

Dichiarazione di voto sulle 11 schede presentate dalla Segreteria Nazionale

Come delegati e lavoratori dell'area Giornate di Marzo nella assemblee organizzative confederali e di categoria svolte a livello territoriale e nazionale abbiamo presentato un contributo alternativo alle 11 schede presentate dalla Segreteria nazionale.

Il contributo "un modello organizzativo per un sindacato di lotta" <https://giornatedimarzo.it/wp-content/uploads/2021/09/Volantone-Conferenza-dorganizzazione.pdf> si pone su un piano radicalmente alternativo, ha in sé l'idea di una Cgil che veda nella costruzione dei rapporti di forza e nel conflitto la centralità della sua azione per recuperare quella credibilità che nell'ultimo decennio, almeno, ha perso. Il dato del tesseramento è lì a testimoniarlo.

E su un tema su cui si è concentrato il confronto in questi giorni in commissione politica, mi riferisco a quello presente nella scheda 6, chiarisco che dal nostro punto di vista l'organizzazione non può porre vincoli al delegato che, ricordo, è eletto dalle lavoratrici e dai lavoratori, ed è un loro rappresentante. Di fronte all'esito di un voto su un contratto/accordo che dia esito diverso dalla posizione del singolo delegato è sua la responsabilità di decidere l'orientamento e non dell'organizzazione. Organizzazioni Sindacali e Rsu erano, sono e restano un soggetto contrattuale diverso e la nostra organizzazione, che tanto dichiara di voler valorizzare il ruolo dei delegati e delle delegate, deve tener conto di questo principio.

Evidenzio inoltre che nel frattempo è passato sotto silenzio una modifica alla bozza iniziale del testo. Ossia che il voto dei lavoratori su accordi aziendali non è più certo poiché nel testo si precisa "laddove esercitato".

Per quanto ci riguarda la democrazia sindacale deve essere l'asse centrale per il rilancio di un sindacato, la Cgil, che sia dei lavoratori, per i lavoratori.